

Spettacoli

Cultura



Liliana Cavani durante l'incontro stampa al Festival di Berlino: a destra una scena di *Interno berlinese*



Videoguida

Raidue, ore 22,25

Inchiesta a Mosca, nell'era Gorbaciov

Il ciclone Gorbaciov è questo il titolo di *Tg2 Dossier* in onda questa sera su Raidue alle 22,25 che cosa è cambiato e che cosa sta cambiando in Unione Sovietica da quando, meno di un anno fa, Michail Gorbaciov ha assunto la leadership nel paese. Fabrizio D'Agostini a Mosca ha puntato l'obiettivo delle telecamere su una scuola, una fabbrica, un colosso, sui giornali e sulla tv, per raccogliere i segnali del cambiamento. Nella scuola dell'obbligo, che in Unione Sovietica è fino ai 16 anni. D'Agostini ha trovato i computer, un corso sperimentale che indica però il rilievo che viene dato allo sviluppo tecnologico nel paese. Ed anche alla Slava, fabbrica di orologi, è in corso un esperimento, ma questa volta economico, introdotto inizialmente da Andropov, poi interrotto, e ripreso ultimamente dal sistema dei prezzi di mercato. D'Agostini soddisfa esigenze di massa, puntando quindi sulla quantità più che sulla qualità, ma risponde ad una domanda del mercato, una richiesta di valore. Curiosando nel «Gum», il grande magazzino di Mosca, e nei mercati colossali, l'inchiesta di *Tg2 Dossier* tenta un'analisi anche del sistema dei prezzi e del modo della gente. Ma oltre alla riforma scolastica e all'esperimento economico attuato in fabbriche e aziende agricole, il servizio insiste anche su altri problemi, come il ruolo del partito in vista del 27° Congresso del Pcus. In una doppia intervista, montata come un «faccista a faccia», con Vadim Zagladin e lo storico Roy Medvedev, vengono affrontati anche i temi dell'Afghanistan, del dissenso, del rinnovamento dei quadri, delle istituzioni in Urss.

Raitre: torna «Geo» di Quilici

Terzo anno per *Geo*, la rubrica settimanale di Folco Quilici che da questa sera alle 21,20 torna su Raitre per portare i telespettatori alla scoperta della natura. Quest'anno, infatti, *Geo* sarà più che mai caratterizzata da «viaggi» attraverso il mondo per vedere accanto ai naturalisti, agli zoologi e ad altri specialisti quali sorprese ci può riservare ancora la nostra Terra. Il primo viaggio ci porterà in Afghanistan, poi, settimanalmente, il viaggio proseguirà attraverso l'Atlantico sino alle isole di Capo Verde, per scoprire anche come l'uomo ha strappato ad una natura ostile l'acqua per sopravvivere, e ancora in Canada, nell'Hoggar, addirittura nello spazio... Continueranno anche gli itinerari italiani, e verranno proposti problemi «di casa nostra» come il tema della caccia. A zonzo per l'Italia *Geo* ci «viaggi» attraverso il mondo per vedere città persino i caffè storici, o ci porterà lungo gli itinerari italiani di Capri, di Salsomaggiore e di Hemingway nel Brenta o ancora di Lenin a Ceneda.

Raiuno: l'assassinio di Firenze

La quarta puntata di *Spot*, l'appuntamento settimanale con Enzo Biagi (su Raiuno alle 20,30), si aprirà con una diretta da Firenze con la vedova dell'ex sindaco Lando Conti, ucciso dalle Brigate Rosse. Seguirà un'intervista con Wolfgang Abel, rinvitato a giudizio per i delitti della setta «Ludwig» e attualmente ricoverato nell'ospedale psichiatrico criminale di Reggio Emilia. Altri servizi in programma: i figli a comendo, ordinati e pagati da coppie sterili e coniugi giovani; il «caffè» attraverso il mondo per vedere città persino i caffè storici, o ci porterà lungo gli itinerari italiani di Capri, di Salsomaggiore e di Hemingway nel Brenta o ancora di Lenin a Ceneda.

Italia 1: Sanremo, il giorno dopo.

Sanremo è il titolo del programma di Red Ronnie in onda questa sera su Italia 1 alle 20,30; non sarà solo una sfilata di canzoni, ma anche l'incontro con i protagonisti del festival in tre giorni che portano alla ribalta ed alla popolarità anche persone fino ad allora sconosciute. La delegazione di Sanremo, in cui si narra le peripezie di un sindaco di Sanremo nel consegnare un telegramma di protesta firmato da un centinaio di telespettatori; poi i Righeira che telefonano alla mamma, Anna Oxa, Nino D'Angelo, la Rettore... (a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

CALIFORNIA SUITE (Raidue, ore 20,30)
Scritto da Neil Simon, diretto da Herbert Ross: due uomini che assicurano divertimento in carne patata, dialoghi al fumistico, attori primari. In questa commedia (che dopo aver ottenuto successo a Broadway divenne un film nel 1978) ci raccontano le follie di cinque «strane coppie» (tanto per citare un altro classico di Simon) che giungono in quel di Hollywood in occasione della notte degli Oscar. Scendono tutti nello stesso, lussuossissimo hotel e comincia la sarabanda... Tra gli attori Walter Matthau, Michael Caine e Maggie Smith.
IL BESTIONE (Retequattro, ore 20,30)
Ma come fanno i camionisti... si potrebbe dire, parafrendendo la celebre canzone di Dalla/De Gregori. La risposta è in questo film di Sergio Corbucci (1974) in cui si narra le peripezie di due camionisti (uno milanese, l'altro siciliano) in viaggio per mezza Europa. Tipico film di «donne e motori», non esente da qualche caduta di gusto. Giancarlo Giannini rivà un po' faticosamente la sua macchina da siciliano, Michel Constantin è il partner lombardo e settaniese.
IL GIUSTIZIERE DEL PASSATO (Euro Tv, ore 20,30)
Una spia americana cade tra le grinfie dei nazisti e passa un brutto quarto d'ora. Alla fine della guerra, decide di dare la caccia ai suoi torturatori. Film a metà tra il dramma e lo spionaggio, diretto nel 1980 da Matt Cimber; nel cast Rex Harrison e Raf Vallone.
LA SPOSA DEL MARE (Retequattro, ore 15,50)
Nel 1957 Joan Collins (ora perdita Alexis in *Dynasty*) aveva poco più di vent'anni e valeva il prezzo del biglietto. In questo film, è la partner di un Richard Burton anch'egli nel pieno della forma. Peccato che la pellicola (diretta da Bob McNaught) non sia un capo d'opera: narra di quattro naufraghi che, durante la guerra, si trovano a bordo di un canotto in mare aperto. Sono un giornalista, un uomo d'affari, un uomo di colore e una suora. Piccolo particolare: la suora è in incognito e questo dà un certo gusto alla vicenda...
NEMICI... PER LA PELLE (Raidue, ore 23,40)
Diretto nel 1968 da Denys de la Patellière, questo film non ottenne il successo che i nomi dei due protagonisti (Louis de Funès e Jean Gabin) potevano far sperare. È una commedia, naturalmente, imperniata su un favoloso dipinto di Modigliani che molti vorrebbero possedere. C'è, però, un piccolo problema: il dipinto in questione è «stautato» sulla pelle di un conte che non ha molta voglia di farsi acuire in nome dell'arte. De Funès è scatenato come al solito, Gabin gli fa da spalla con classe sorniona.

Dal nostro inviato
BERLINO — La prima bordata di film della rassegna ufficiale di Berlino '86 non è stata proprio esaltante. Anzi. Gli esiti, in generale, deludenti non riguardano, peraltro, questa «cinema» fotografica, l'una o l'altra tematica. Si tratta proprio di quel genere di film nato da vaghe motivazioni narrative, proporzionato al suo schermo con corvivo mestiere e soltanto di quando in quando riscattato da qualche guizzo d'arguzia, di fantasia, di originalità stilistica-espressiva. Questo cinema destinato ad essere quasi naturalmente, nel contesto di una grossa manifestazione quale è Berlino, un riempitivo messo lì apposta per preparare il terreno ad altri e più significativi appuntamenti. Lo schema strutturale cui è improntata ogni singola pellicola, tra quelle sino ad ora catalogate come oneste e modeste, è pressappoco ricorrente quasi con le stesse caratteristiche negative. C'è, dunque, una storia, una vicenda più o meno attuale, più o meno alettante. C'è anche una progressione narrativa, in genere dall'«incedere lento, tortuoso». E ci sono, infine, i controversi sentimenti, le usurate emozioni che governano i rapporti tra coniugi, parenti, amanti o amici poco attrezzati a confrontarsi tra di loro, oltretutto col vasto mondo, con la vita. Il resto può variare da film a film all'infinito, ma il risultato non cambia.
La riprova di simile desolante bric à brac? Basta ripercorrere anche molto sommarariamente le esultanze su cui si basano, appunto, i film sinora visti. Prendiamo, ad esempio, il film bulgaro dell'esperto cineasta Eduard Zachariev intitolato sintomaticamente *Mia cara, mio caro*. Qui è in questione una vicenda tutta realistica, contingente quale resta da sempre la gelosia tra coniugi. E il regista Shimon Dolan ha trattato con approccio quanto meno farraginoso dall'omonimo romanzo di David Grossman. Certo, l'intento manifesto di questa stessa pellicola sembra ispirato ad un vago ideale di comprensione umana di irrelanzanza che soltanto le condizioni avverse, la guerra latente e quella guerreggiata, impediscono che si realizzi. L'esito di tale proposito risulta pregiudizialmente vizioso da un groviglio di fatti e di figure inesistenti, tanto da diluire il risentimento, lo sdegno per talune palsei preparazioni in una vaga, distraita «mozione degli affetti». Quanto è lontano — viene fatto di pensare vedendo questo irresoluto sorriso dell'agnello — la coraggiosa progressiva «razionalizzazione civile di Oltre le sbarre, quello si è un film israeliano davvero da ricordare.
Inutile insistere nel resoconto dettagliato di quanto si è visto di poco importante

**Non molto diverse le considerazioni da fare anche a proposito da fare del film austriaco-tedesco occidentale La vallata tranquilla di Wolfram Paulus quanto quello brasiliano L'ora della stella di Suzana Amaral non vengono a proporre al di là di una parata formale puntigliosa e un po' astratta, alcun spunto minuziosamente «emozionale» o, ancor meno, coinvolgente. Il primo con la sua complicata reticente evocazione di una tragedia paesana nel contesto della più vasta tragedia del secondo conflitto mondiale, non va, infatti, oltre la abusata rappresentazione, il secondo, tutto ruotato e coperto attorno alla figura desolata e sfortunata di una povera ragazza allo sbaraglio tra gente cinica e una realtà in degrado, non ci sembra proprio niente di più che un'«stelenovela» sentimentalistica, in minima parte riscattata soltanto dall'interprete principale Marcella Mariani, qui nel ruolo della goffa, ingenua adolescente Macabea.
A risollevarlo per altro verso le sorti del Festival berlinese hanno contribuito le in-**

Il festival Partenza fiacca alla «Berlinale». Deludono sia la Bulgaria che Israele, accoglienza contrastata per «Interno berlinese»

A Berlino '86 via col fischio

**nel primi giorni della rassegna ufficiale di Berlino '86. Ditemmo appena che tanto il film austriaco-tedesco occidentale La vallata tranquilla di Wolfram Paulus quanto quello brasiliano L'ora della stella di Suzana Amaral non vengono a proporre al di là di una parata formale puntigliosa e un po' astratta, alcun spunto minuziosamente «emozionale» o, ancor meno, coinvolgente. Il primo con la sua complicata reticente evocazione di una tragedia paesana nel contesto della più vasta tragedia del secondo conflitto mondiale, non va, infatti, oltre la abusata rappresentazione, il secondo, tutto ruotato e coperto attorno alla figura desolata e sfortunata di una povera ragazza allo sbaraglio tra gente cinica e una realtà in degrado, non ci sembra proprio niente di più che un'«stelenovela» sentimentalistica, in minima parte riscattata soltanto dall'interprete principale Marcella Mariani, qui nel ruolo della goffa, ingenua adolescente Macabea.
A risollevarlo per altro verso le sorti del Festival berlinese hanno contribuito le in-**

Publicità in tv: nuovo regolamento

MILANO — Già si sapeva, ma ora lo ha detto anche Berlusconi: gli spot hanno proprio sfufato. E se lo dice lui che ci guadagna fior di miliardi, che cosa dovremmo dire noi? Per fortuna anche gli utenti di pubblicità (cioè la loro organizzazione, Upa) sono scesi in difesa della «gradevolezza» del loro messaggio e quindi le parti sono andate a un accordo che conviene a tutti e non scontenta nessuno. Come ampievolmente sbandierato dalle annunciatrici di Canale 5, Ita-

lia 1 e Rete 4, la pubblicità televisiva diminuirà, a partire dal 1° marzo, di circa il 30%, soprattutto nelle ore di maggior ascolto (il cosiddetto «prime time») per attestarsi sul limite (definito «fisiologico») del 16%. Nelle altre fasce orarie il limite potrà salire fino al 18%, tranne che nei programmi dedicati ai bambini. Questo significa che per ogni ora avremo 9 minuti e 36 secondi di spot.
Berlusconi ha detto che si sentiva addosso le ire di milioni di italiani. Si è perfo meravigliato di essere sopravvissuto a tanti accidenti inavviti nell'eter. Fatto sta che con l'attuale aggiustamento — anche se i listini di Pubbitalia (è la concessionaria di pubblicità del gruppo Fininvest) non sono stati cambiati — i conti

Cinema Incontro col figlio di Kirk, attore e produttore

Douglas jr: mi vendico col successo



MILANO — Michael Douglas, ovvero la difficoltà di essere figlio di un attore, è per giunta «identico». Al padre Kirk, ovviamente. Di qui l'inevitabilità, ad ogni conferenza stampa, di certe domande che lo sognano «memiculari». Michael, imperturbabile e sardonico, ormai decisamente sicuro della propria individualità e del proprio personalissimo successo, si scusa: «Lo so che per voi giornalisti sarebbe l'ideale, ma mi dispiace, i rapporti con mio padre sono ottimi. Lo stesso come un grandissimo attore. E prima o poi avremo di riuscire a fare un film con lui: anzi stiamo cercando un soggetto, ma non lo abbiamo ancora trovato. Come non abbiamo ancora deciso chi dei due farà il cattivo del film». A questo punto, se i due e i loro turbolenti rapporti (anche per il carattere di entrambi) hanno fatto in passato, scorrere i film di inchiostro, l'argomento appare definitivamente chiuso. Molto più interessante parlare della fulminante carriera di questo giovane leone che in pochi anni, contro tutti e inaspettatamente per tutti, da figlio di Kirk, congeolato in ruoli cinematografici secondari e televisivi (è la 104 puntata di *The Strade di San Francisco*), si è trasfor-

in una Milano nevosa e fredda, così lontana dagli esotici panorami del Marocco che sono appena passati sullo schermo.
«Come un attore — spiega — ama interpretare parti diverse, così anche un produttore si deve cimentarsi in storie diverse. Dopo *Sindrome cinese* sono stato sommerso da soggetti sui temi sociali, i più deprimenti. Ma non ne potevo più. Soprattutto perché un produttore in quel momento molto particolare della mia vita personale. Mi ero sposato da poco e avevo appena avuto un figlio. E mi ero anche reso conto che erano pochissimi i film che potevano essere visti da una famiglia, tutti assieme». La proposta di girare un film che coniugasse avventura, comicità e romanticismo si è così diramata. Ed è stata accolta. «È molto più di un soggetto drammatico: perché questi sono in genere valutati maggiormente, perché lui si era come «specializzato» e perché far ridere è molto più complicato. Andando a girare *Interno berlinese*, mi ha dato una enorme soddisfazione sentire le risate del pubblico. Tuttavia penso di essere pronto dopo *Il gioiello del Nilo*, per tornare a film più seri».
«Mi piacerebbe fare qualcosa che avesse lo stesso equilibrio tra impegno, satira e commedia di un *Dr. Stranamore*. Per ora sto lavorando su due ipotesi: una è un film di genere, un comico satira di un ingegnere statunitense in Centro-America. Tutto però è ancora molto abbozzato. Anche perché in contemporanea sta producendo due miniserie televisive, una ispirata a film di John Carpenter, *Starman*, e una sulla storia del Messico ai tempi di Cortez e Montezuma.
Michael Douglas non dimentica mai che è un attore. E che è la responsabilità della produzione finiscono col fare acuire: «In genere è la difficoltà incontrata dagli attori che sono anche produttori: si dimostrano troppo preoccupati per quello che fanno davanti alla macchina da presa per seguir bene il testo. Ed è anche per questa impossibilità a moltiplicare le parti che si sono fatti dalla regia, in cui però ha già debuttato con alcune puntate del famoso serial *Le strade di San Francisco*. «Penso inoltre di poter dare adesso il meglio di me come attore: per questo mi è dedicato interamente ancora per quattro o cinque anni. Poi come hanno fatto altri miei colleghi, Redford o Newman, passerò dietro la macchina da presa».
Vincete sotto ogni punto di vista, sicuro di sé e dei propri programmi, Michael Douglas non appartiene certo alla razza di coloro che per un successo si dedicano interamente ancora per quattro o cinque anni. Poi come hanno fatto altri miei colleghi, Redford o Newman, passerò dietro la macchina da presa».
Adriana Marmioli

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.30 LA SCOSCIUTA - Sceneggiato (2° puntata)
 - 11.30 TAXI - Telefilm con Judd Hirsch
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Conduca Erica Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
 - 14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 IL MONDO DI QUARK - Documentario, a cura di Piero Angela
 - 15.00 CICLISMO - Trofeo Lagugua
 - 15.30 DSE: IL TUMORE COME MALATTIA SOCIALE
 - 16.00 STORIE DI IERI, DI OGGI E DI DOMANI
 - 16.30 MAGICI - Cartoni animati (1° parte)
 - 17.00 TG1 FLASH
 - 17.05 MAGICI - (2° parte)
 - 17.55 DSE - Dizionario
 - 18.10 SPAZIO LIBERO - Programmi dell'accesso
 - 18.25 TG2 - DOSSIER
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TG1
 - 20.30 SPOT - Uomini, storie, avventure, con Enzo Biagi
 - 21.50 TELEGIORNALE
 - 22.00 NOTTURNO - Sceneggiato con Tony Musante
 - 23.05 I CONCERTI DI «SOTTO LE STELLE» - Con Giorgio Verdelli
 - 23.40 TG1 - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
 - 23.55 DSE: IL PRIMO ANNO DI VITA
- Raidue**
 - 11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco, Con Enzo Sampò
 - 13.00 TG2 ORE TREDECIM - TG2 COME NOI
 - 13.30 CAPITOL - Telefilm (392° puntata)
 - 14.30 TG2 FLASH
 - 14.35 TAGIEM - Super G, stuzzicà, giochi elettronici
 - 16.00 DSE - Aspetti della vita del Nord Europa
 - 16.30 PANE E MARRELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
 - 17.30 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO
 - 17.40 OGGI E DOMANI - Di W. Azzella, con V. Riva
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
 - 19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
 - 20.30 CALIFORNIA SUITE - Film con Jane Fonda, Alan Alda, Regia di Herbert Ross
 - 22.10 TG2 - STASERA
 - 22.20 APPOINTAMENTO AL CINEMA
 - 22.25 TG2 - STANOTTE
 - 23.40 NEMICI PER LA PELLE (IL TATUATO) - Film con Jean Gabin, Luis De Funes. Regia di Denys de la Patellière
- Raitre**
 - 13.05 LE AVVENTURE DEL BUON SOLDATO SVEJK - (7° puntata)
 - 14.05 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo
 - 14.35 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese
 - 15.05 LUCIANO PAVAROTTI - Tre secoli di vocati operistica e da camera. Pianista Leone Magiera

- Canale 5**
 - 10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
 - 11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO È SERVITO - con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - Teleorizzonte
 - 14.30 LA VALLE DEI PINI - Teleorizzonte
 - 15.30 UNA VITA DA VIVERE - Teleorizzonte
 - 16.30 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
 - 17.30 DOPPIO GALLO - Gioco a quiz
 - 18.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
 - 18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
 - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
 - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con Raimondo Vianello e S. Mondani
 - 20.30 DALLAS - Telefilm con Larry Hagman
 - 21.30 FALCON CREST - Telefilm con Jane Wyman
 - 22.30 NONSOLMONDO - Settimanale di varia vanità
 - 23.00 IL GRANDE GOLF DI CANALE 5
 - 0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm di Fuoco
- Retequattro**
 - 9.40 LUCY SHOW - Telefilm
 - 10.00 DESTINAZIONE PARIGI - Film con Gene Kelly
 - 11.45 MAGAZINE - Quotidiano del mezzogiorno
 - 12.15 AMANDA - Telefilm
 - 12.45 CIAO CIAO
 - 14.15 DESTINI - Teleorizzonte
 - 15.00 AGUA VIVA - Teleorizzonte
 - 15.50 LA SPOSA DEL MARE - Film con Joan Collins
 - 17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
 - 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
 - 18.50 IRYAN - Sceneggiato
 - 19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
 - 20.30 IL BESTIONE - Film con Giancarlo Giannini
 - 22.20 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm con John Ritter
 - 22.50 M.A.S.H. - Telefilm con Loretta Swit
 - 23.20 ARABESQUE - Telefilm con Catherine Hicks
 - 00.20 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
- Italia 1**
 - 8.40 FANTASLANDIA - Telefilm

- Radio**
 - RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57; 9 Week-end; 11.43 Lanterna magica; 12.26 Giocchino Marini; 14.03 E.R. Story; 16.30 Doppio gioco; 20.35 Ci siamo noi; 21.30 Giallo sera; 22.27 Teatrino; Tarzan nella giungla di linguaggio; 23.05 La telefonata.
 - RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.20, 19.30, 22.50. 6 # pesce fuor d'acqua; 9.32 Parlato dopo il bip; 11 Long Playing Hit; 17.32 Teatrino; Un processo famoso; 19.50 Escorte e Cera; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 85-86.
 - RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Praludo; 6.55-8.30-10.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 # il mondo dell'economia; 12 Una stagione alla Scala; 15.30 Folkconcerto; 17-19.15 Spazio Tg; 21.10 Albatros nel centenario della nascita; 23.5 # jazz.
 - MONTECARLO**
 - Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Miralela Sport; 11.10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Basso; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Gris di films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, intervista; 16 Show-biz news, notizie del mondo dello spettacolo; 16.30 Report, novità internazionali; 17.10 Re è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.
- Telemontecarlo**
 - 17.45 COLLAGE - Cartoni animati
 - 18.15 BIGFOOT E IL RAGAZZO SELVAGGIO - Telefilm
 - 18.50 SFILATA DI PELLUCCE - OROSCOPPO - NOTIZIE
 - 19.00 DANCING DAYS - Teleorizzonte con Sonia Braga
 - 19.45 NEWS
 - 20.00 L'ISOLA DEL GABBIANO - Sceneggiato con Jeremy Brett
 - 20.00 COME IMPARARE AD AMARE LE DONNE - Film con Robert Hofmann, Michele Mercier
 - 23.00 RUGBY TIME - Sport
- Euro TV**
 - 12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 RINNAMORATI - Teleorizzonte
 - 14.45 SPECIALE SPETTACOLO
 - 17.30 CARTONI ANIMATI
 - 19.00 CARMEN - Teleorizzonte con Patricia Peryera
 - 20.00 CARTONI ANIMATI
 - 20.30 IL GIUSTIZIERE DEL PASSATO - Film con Rex Harrison e Raf Vallone
- Rete A**
 - 14.00 MARIANNA - Teleorizzonte il diritto di nascere
 - 14.30 CUORE DI PIETRA - Teleorizzonte
 - 15.00 NOZZE D'ODO - Sceneggiato
 - 16.00 NATALIE - Teleorizzonte
 - 17.00 FELICITÀ DOVE SEI - Teleorizzonte
 - 17.30 CARTONI ANIMATI
 - 17.30 MARIANNA: IL DIRITTO DI NASCERE - Teleorizzonte
 - 20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Teleorizzonte
 - 20.30 CUORE DI PIETRA - Teleorizzonte
 - 21.00 NATALIE - Teleorizzonte
 - 22.00 NOZZE D'ODO - Sceneggiato